



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI
SEGRETARIA REGIONALE E BOLOGNA**

Via Serena2/2 – 40127 Bologna
Tel. 051/55.11.72 – fax 051/55.14.37
e-mail: e.romagna@uilpensionati.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

**Dichiarazione di Rosanna Benazzi
Segretaria della UIL Pensionati dell'Emilia Romagna**

Poche le novità positive che ci riguardano nella legge di stabilità per l'anno 2014. Oltre all'adeguamento delle pensioni del quale abbiamo già pubblicato alcune anticipazioni, la novità riguarda il rifinanziamento dei fondi per le persone disabili. **Questi risultati, se pur minimi, evidenziano che le nostre pressioni, presidi e manifestazioni che abbiamo continuato a fare in questi mesi sono servite e quindi continueremo nelle nostre battaglie.**

Ci sono due fondi che riguardano direttamente le politiche e i servizi per le persone con disabilità: **il fondo per la non autosufficienza ed il fondo nazionale per le politiche sociali.**

Fondo nazionale per la non autosufficienza.

Il Fondo che è partito per la prima volta nel 2006 con il governo Prodi, (legge 27/12/06 n.296) con uno stanziamento iniziale di 100 milioni di euro per il 2007, finalizzato a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni "assistenziali" per le persone non autosufficienti, ha subito in questi anni processi altalenanti: nel 2008 fu portato a 300 milioni, nel 2009 fu ridotto a 400 milioni anche per il 2010, ridotto poi del 75% fino a 100 milioni solo per pazienti affetti da SLA ed infine azzerato nel 2012.

Il Fondo fu rifinanziato nel 2013 con 275 milioni e nella legge di stabilità per l'anno 2014 conferma il finanziamento con 275 milioni destinandoli agli interventi originari del fondo, aggiungendo ulteriori 75 milioni vincolati ad interventi di assistenza domiciliare per le persone affette da disabilità gravissima, compresa la sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

I 350 milioni di questo fondo saranno ripartiti con decreto alle varie regioni. Queste risorse andranno ad aggiungersi ai fondi che singolarmente ogni regione avrà destinato a questo scopo.

Nella nostra regione il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), per l'anno 2013, è stato pari a 430,6 milioni. Così come si presume che sia confermato per il 2014.

Fondo nazionale per le politiche sociali

Questo Fondo è stato istituito nel 1997 per garantire risorse aggiuntive agli enti locali e consentire loro di strutturare servizi per le persone anziane, minori, disabili o nuclei familiari in difficoltà, nato per finanziare ai Piani Sociali di Zona e la rete integrata dei servizi nel tempo questo Fondo ha subito fortissimi tagli: ridotto a soli 43,7 milioni nel 2012, è stato poi rifinanziato nel 2013 a 344,17 milioni, cifra pari al 77,85 in meno della quota stanziata nel 2004.

Dalla legge di stabilità per il 2014 sono previsti 317 milioni che saranno a loro volta ripartiti e sommati a quanto ogni singola regione delibera di destinare per tali scopi.

Ulteriore elemento che ha trovato una soluzione positiva è stato l'aver riportato, per i lavoratori che hanno assistito negli anni, famigliari con disabilità (legge n. 104/1992, art.33 riguardante congedi e permessi per la cura), allo stato ante legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ante legge 14 del 24

febbraio 2012. Era una condizione assolutamente assurda introdotta dal Governo Monti. La legge di stabilità del 2014 ha sanato quella situazione che aveva del paradosso, anche se la formulazione del comma non è delle migliori, poiché la legge 104/1992 con prevede i congedi, ma gli intenti del legislatore sono chiari come risulta dagli atti della Camera.